



Scheda di lettura
DM 2020 del 20 dicembre 2019
pubblicato sulla G.U. 4ª serie speciale n. 2 dell'8 gennaio 2019

Selezione del personale dirigente scolastico da destinare all'estero

DESTINATARI

Dirigenti Scolastici di ruolo con almeno 3 anni di servizio nel ruolo di appartenenza
Ai dirigenti scolastici è consentito partecipare alle prove **per una o più lingue straniere**.
Le aree linguistiche sono riferite alle seguenti lingue straniere: **francese, inglese, spagnolo, tedesco** (art. 5 co. 2).

Requisiti generali di ammissione (art. 3 co.1)

3 anni di ruolo (non si valuta l'anno di prova e l'anno in corso).

Sono esclusi (art. 3 co. 2)

- a) coloro che hanno già svolto due periodi all'estero ciascuno di 6 anni consecutivi con un intervallo di 6 anni fra i due periodi
- b) coloro che non possono garantire la permanenza all'estero per 6 anni a decorrere dall'a.s. 2019/20.

Requisiti culturali (art. 4 co.1)

- avere **una certificazione linguistica non inferiore al livello B2** del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per l'area linguistica per la quale si intende partecipare: inglese, francese, tedesco e spagnolo – la laurea magistrale in lingua è considerata corrispondente al livello C1 ([DM 3889, 7 marzo 2012 art.4](#))
- **aver partecipato ad almeno un'attività formativa della durata non inferiore a 25 ore**, organizzata da soggetti accreditati dal MIUR ai sensi della direttiva 170 del 21 marzo 2016, su tematiche afferenti all'intercultura, all'internazionalizzazione o al management.

Requisiti professionali (art. 4 co. 2)

- **non essere stato restituito ai ruoli metropolitani** durante un precedente periodo all'estero **per incompatibilità di permanenza nella sede** per ragioni imputabili all'interessato/a;
- **non essere incorso in provvedimenti disciplinari superiori alla censura** e non aver ottenuto la riabilitazione.

I requisiti sono autodichiarati ai sensi del DPR 445/2000 e devono essere posseduti alla data di scadenza del bando.

Tempistica e modalità di presentazione della domanda (art.5)

La domanda si presenta **esclusivamente per via telematica tramite piattaforma POLIS “Istanze on line”**.

Data di apertura dell'istanza: **ore 9,00 del 12 gennaio 2019**.

Data di chiusura dell'istanza: **ore 23,59 del 28 gennaio 2019** (termine ultimo per la presentazione della domanda).

I candidati con disabilità comunicheranno la necessità dell'utilizzo di ausili e/o tempi aggiuntivi via mail a selezione.estero@istruzione.it.

Tutti i candidati devono possedere comunque l'**idoneità psico-fisica** a svolgere l'attività presso le sedi estere e in particolare presso sedi disagiate.

Eventuali variazioni dei dati personali o di uno stato di invalidità temporanea che comporta l'utilizzo di ausili e/o tempi aggiuntivi sopraggiunti dopo la presentazione della domanda devono essere comunicati con posta elettronica ordinaria o certificata a selezione.estero@istruzione.it.

La ricevuta di protocollo della domanda è rilasciata automaticamente alla presentazione della domanda da POLIS e **deve essere presentata all'atto dell'identificazione il giorno del colloquio**.

I candidati sono ammessi con la riserva dell'accertamento dei requisiti richiesti. Il MIUR si riserva di effettuare i dovuti controlli disponendo la non ammissione in caso di dichiarazioni non veritiere: le dichiarazioni mendaci sono perseguite a norma di legge. L'esclusione è disposta con decreto del direttore generale per il personale scolastico del MIUR, notificato per raccomandata o per posta elettronica (se dichiarata).

PROCEDURA DI SELEZIONE (artt.6-7-8)

La procedura di selezione è articolata nella selezione per **titoli (max 60 punti)** e per **colloquio (max 40 punti)**, al quale si accede solo se vengono riconosciuti **almeno 25 punti** per i titoli.

Il punteggio finale è in **centesimi (100)** ed è dato dalla somma del punteggio ottenuto dai titoli e dal colloquio.

La valutazione dei titoli ed il colloquio sono svolti da un'**apposita commissione** (art.15) composta con successivo decreto del MIUR da

- un ispettore tecnico del MIUR con funzione di presidente
- due componenti (dirigenti e/o docenti)
- un segretario.

TITOLI (art. 7 – Allegato 2) fino ad un massimo di 60 punti

Titoli culturali – fino ad un massimo di 30 punti

Si valutano: diploma di laurea, diploma universitario di durata biennale e triennale, dottorato di ricerca, attività scientifica, diploma di perfezionamento post-lauream, diploma di specializzazione, certificazione linguistica, attività di formatore, borse di studio all'estero offerte da MAECI, dall'UE o altre istituzioni riconosciute.

Titoli di servizio – fino ad un massimo di 20 punti

Si valutano gli anni di servizio prestato in qualità di dirigente scolastico (2 punti per ogni anno scolastico).

Titoli professionali – fino ad un massimo di 10 punti

Si valutano: servizi prestati in istituzioni scolastiche ed educative italiane all'estero o in scuole europee; servizi prestati nell'Amministrazione centrale del MAECI.

Per i titoli rilasciati da università straniere deve essere allegata la relativa dichiarazione di valore. La loro valutazione avverrà ai sensi del DPR 189/2009 e per l'equipollenza ai sensi della Legge 148/2002.

Verifiche e controlli

Tutti i titoli sono autodichiarati ai sensi del DPR 445/2000 e verranno presentati in originale o copia soltanto al termine della procedura (art. 11), pertanto NON devono essere allegati alla domanda (*fatta eccezione per le certificazioni linguistiche per le quali è richiesta una copia del certificato in pdf*).

La commissione valuterà esclusivamente i titoli dichiarati nella domanda presentati nei termini definiti e disporrà l'esclusione dei candidati qualora non siano raggiunti i requisiti richiesti.

COLLOQUIO (art. 8) fino ad un massimo di 40 punti

Si accede al colloquio con almeno **25 punti** nella valutazione dei titoli

Il colloquio accerta

- l'idoneità relazionale richiesta per il servizio all'estero;
- le competenze linguistico-comunicative nella lingua o nelle lingue indicate nella domanda;
- la conoscenza del funzionamento del sistema scolastico italiano all'estero, dei sistemi di promozione culturale, della normativa sul servizio all'estero del personale della scuola e delle caratteristiche generali delle realtà educative e dei sistemi scolastici dei principali Paesi delle aree linguistiche di destinazione.

L'**assenza ingiustificata** al colloquio comporta l'**esclusione dalla procedura**: l'**eventuale assenza giustificata** (supportata da idonea giustificazione) permette una **ri-calendarizzazione** nei termini di conclusione della fase dei colloqui stessi (art. 8 co. 5).

I candidati devono presentarsi **muniti di valido documento di riconoscimento** e sono ammessi al colloquio con **riserva di accertamento dei requisiti richiesti** dal presente decreto (art. 8 co. 4).

Le spese di viaggio e soggiorno per lo svolgimento del colloquio sono a carico dei concorrenti.

GRADUATORIE, DESTINAZIONE E DECADENZA (artt. 9-10-12)

Il personale che concorre alla selezione è **graduato secondo le aree linguistiche richieste in graduatorie sessenali** (e in ogni caso fino all'approvazione delle graduatorie successive).

Le graduatorie sono approvate e pubblicate dal MIUR.

In base alle graduatorie ed ai posti disponibili comunicati dal MAECI, il MIUR provvede a **nominare il personale vincitore per il sessennio assegnandolo alla sede di destinazione e collocandolo fuori ruolo.**

Il personale **idoneo non individuato** permane nelle graduatorie e potrà essere successivamente destinato nella prima sede che si rende disponibile.

Il personale che **non accetta la destinazione o che non assume servizio** nella destinazione individuata dal MIUR è **depenato dalle graduatorie.**

In caso di rinuncia o decadenza il MIUR procede nello scorrimento delle graduatorie.

CONTINGENTE DEI POSTI (art. 2)

I posti da coprire sono pubblicati sul sito del MIUR e su quello del MAECI e sono quelli che si rendono disponibili nell'ambito del contingente fissato dall'art. 18 co. 1 del DL 64/2017

RICORSI (art. 13)

I ricorsi contro i provvedimenti relativi alla procedura possono essere presentati:

- per via giurisdizionale entro 60 giorni al competente TAR
- per vizi di legittimità entro 120 giorni al Presidente della Repubblica.